



ABI Monthly Outlook

Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Giugno 2020 - Sintesi



RAPPORTO MENSILE ABI¹ – Giugno 2020 (principali evidenze)

DINAMICA DEI PRESTITI BANCARI

1. A maggio 2020, **i prestiti a famiglie e imprese sono aumentati dell'1,5% rispetto a un anno fa**. Tale evidenza emerge dalle stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, relativi ai finanziamenti a famiglie e imprese (calcolati includendo i prestiti cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni, ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) (*cfr. Tabella 3*).

TASSI DI INTERESSE SUI PRESTITI

2. A maggio 2020 **i tassi di interesse sulle nuove operazioni di finanziamento sono in ulteriore riduzione**, e registrano le seguenti dinamiche:
 - il **tasso medio sul totale dei prestiti** è il **2,40%** (2,43% il mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007) (*cfr. Tabella 2*).
 - il **tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese** è l'**1,07%** (1,10% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).
 - il **tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni** è l'**1,33%** (1,41% ad aprile 2020, 5,72% a fine 2007).

¹ Il rapporto mensile dell'Abi rende disponibili una serie di informazioni quantitative che sono in anticipo rispetto ad ogni altra rilevazione in proposito. Tale possibilità è determinata dal fatto che le banche sono i produttori stessi di queste informazioni.

QUALITÀ DEL CREDITO

3. Le **sofferenze nette** (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) ad aprile 2020 sono **26,2 miliardi di euro, in calo rispetto ai 32,6 miliardi di aprile 2019** (-6,4 miliardi pari a -19,5%) **e ai 50,9 miliardi di aprile 2018** (-24,7 miliardi pari a -48,5%) (cfr. *Tabella 7*). Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi), **la riduzione è di oltre 62 miliardi** (pari a -70,5%).
4. **Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è dell'1,51%** ad aprile 2020 (era 1,87% ad aprile 2019, 2,96% ad aprile 2018 e 4,89% a novembre 2015).

DINAMICA DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA

5. In Italia **i depositi** (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine) **sono aumentati**, a maggio 2020, di **oltre 115 miliardi di euro rispetto ad un anno prima** (variazione pari a +7,6% su base annuale), mentre **la raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, è scesa**, negli ultimi 12 mesi, **di circa 10 miliardi di euro in valore assoluto** (pari a -4,2%). La dinamica della **raccolta complessiva** (depositi da clientela residente e obbligazioni) risulta in crescita del +6,0% a maggio 2020 (cfr. *Tabella 1*).

TASSI DI INTERESSE SULLA RACCOLTA

6. A maggio 2020 il **tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria** da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) **è in Italia lo 0,55%**, (0,56% nel mese precedente) ad effetto:
 - del **tasso praticato sui depositi** (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito), **0,36%** (0,36% anche nel mese precedente);
 - del **tasso sui PCT**, che si colloca a **0,57%** (1,25% il mese precedente);
 - del **rendimento delle obbligazioni in essere**, **2,02%** (2,13% ad aprile 2020; cfr. *Tabella 2*).

MARGINE TRA TASSO SUI PRESTITI E TASSO SULLA RACCOLTA

7. **Il margine (*spread*)** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie **permane in Italia su livelli particolarmente infimi**, a maggio 2020 risulta **di 185 punti base** (187 punti base nel mese precedente), in marcato calo dagli oltre 300 punti base di prima della crisi finanziaria (335 punti base a fine 2007).

INDICE

1. SCENARIO MACROECONOMICO.....	4
2. FINANZE PUBBLICHE	5
3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI.....	7
3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE	7
3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI.....	8
3.3 MERCATI AZIONARI.....	9
3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO.....	9
3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE.....	11
4.1 RACCOLTA BANCARIA.....	12
4.2 IMPIEGHI BANCARI	16
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI	21
4.4 SOFFERENZE BANCARIE.....	22
4.5 PORTAFOGLIO TITOLI	23
4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	23

ALLEGATI

Dati di sintesi sul mercato italiano

Economia reale

t/tA	Q1 2020		Q4 2019		Q1 2019	
	Pil	-21,2	-1,0			
- Consumi privati	-16,1	-0,1				-0,1
- Investimenti	-5,9	-0,4				1,4
a/a	apr-20		mar-20		apr-19	
Produzione industriale	-42,5	-29,4				-1,3
a/a	apr-20		mar-20		apr-19	
Vendite al dettaglio	-30,8	-21,2				1,6
delta m/m	mag-20		apr-20		mag-19	
Clima fiducia imprese	-29,4	n.d.				-3,6
Clima fiducia famiglie	-19,8	n.d.				-12,1
a/a	apr-20		mar-20		apr-19	
Inflazione (armonizzata)	0,1	0,2				1,1
Inflazione core	0,9	0,8				0,7
prezzo per barile	mag-20		apr-20		mag-19	
	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a
Petrolio (Brent)	32,4	-53,9	26,9	-62,4	70,4	-8,5
cambio verso euro	mag-20		apr-20		mag-19	
		a/a		a/a		a/a
Dollaro americano	1,091	-3,2	1,087	-2,2	1,119	-8,4
Jen giappone	117,0	-6,6	117,2	-5,3	123,0	-5,1
Sterlina inglese	0,887	1,6	0,876	4,2	0,871	-1,1
Franco svizzero	1,057	-6,9	1,055	-6,3	1,131	-4,7

Indicatori mercato azionario bancario

	mag-20		apr-20		mag-19	
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a
Indice bancario Datastream	0,9	-28,5	-11,5	-36,0	-9,6	-28,8
	m/m	delta a/a	m/m	delta a/a		delta a/a
Price/earning	5,9	-2,7	5,9	-2,9	8,4	0,0
Dividend yield (in %)	0,4	-5,3	0,5	-4,7	5,7	1,4
	mag-20		apr-20		mag-19	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Capitalizzazione	66,9	-16,4	62,6	-37,0	80,0	-23,8

Attività finanziarie delle famiglie

	Q4 2019		Q4 2018	
	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale	4.445	5,2%	4.224	-2,7%
Biglietti, monete e depositi	1.461	4,4%	1.399	2,1%
Obbligazioni	271	-5,2%	286	-7,1%
- pubbliche	135	-7,6%	146	0,0%
- emesse da IFM	62	-3,1%	64	0,0%
Azioni e partecipazioni	967	3,8%	932	-9,6%
Quote di fondi comuni	480	6,0%	453	-8,1%
Ass.vita, fondi pens, TFR	1.085	10,6%	981	0,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

Dati di sintesi sul mercato italiano

Masse intermedie e rischiosità del mercato bancario

	mag-20		apr-20		mag-19	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale Raccolta da clientela (settore privato e PA)	1.870,6	6,0	1.851,4	5,2	1.765,2	2,1
- depositi	1.641,1	7,6	1.620,5	6,7	1.525,7	3,8
- obbligazioni	229,5	-4,2	231,0	-4,3	239,5	-7,6
Totale Impieghi a clientela (settore privato e PA)	1.691,4	1,2	1.688,0	1,2	1.702,1	1,0
Impieghi al settore privato	1.425,0	1,4	1.422,1	1,4	1.435,8	1,0
- a imprese e famiglie	1.286,0	1,5	1.282,3	1,4	1.296,2	1,0
Sofferenze nette/impieghi	apr-20		mar-20		apr-19	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
	1,51	-0,36	1,53	-0,31	1,87	-1,09

Tassi d'interesse di policy e del mercato monetario

	mag-20		apr-20		mag-19	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso Bce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Euribor a 3 mesi	-0,27	0,04	-0,25	0,06	-0,31	0,01
Irs a 10 anni	-0,12	-0,56	-0,01	-0,54	0,44	-0,55

Tassi d'interesse e margini bancari

	mag-20		apr-20		mag-19	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso medio raccolta (a)	0,55	-0,08	0,56	-0,04	0,63	-0,07
Tasso medio prestiti (b)	2,40	-0,17	2,43	-0,16	2,57	-0,06
Differenziale (b-a)	1,85	-0,09	1,87	-0,12	1,94	0,01

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI e Thomson Reuters Datastream.

1. SCENARIO MACROECONOMICO

• Attività economica internazionale: pesanti ripercussioni dalla pandemia Covid-19

Nel mese di marzo 2020 il **commercio mondiale** ha registrato una variazione negativa su base mensile pari al -1,4 % rispetto al mese precedente (-4,3% a/a). Negli ultimi 12 mesi il tasso di crescita medio è stato pari al -1,2%, in forte decelerazione rispetto al +3,4% registrato nel 2018.

La **produzione industriale**, sempre a marzo 2020, ha riportato una variazione negativa pari al -0,2% (-4,6% a/a). Negli ultimi 12 mesi, il tasso di crescita medio è stato pari al -0,7%.

A maggio 2020, l'indicatore **PMI**¹ è salito a 36,3 da 26,2. Il sotto-indice riferito al settore manifatturiero è passato da 39,6 a 42,4; quello riferito al settore dei servizi è salito da 23,7 a 35,2.

Nel mese di maggio 2020 il mercato **azionario** mondiale ha riportato una variazione positiva pari al +5,4% su base mensile (-2,6% a/a). Negli ultimi 12 mesi questo mercato ha registrato, mediamente, una variazione pari al +4,4% (vs. +4,7% di aprile), in forte diminuzione rispetto al +8,8% di fine 2018 (+16,1% nel 2017).

• Prezzo del petrolio: in aumento

Nel mese di maggio 2020 il prezzo del **petrolio** si è portato a 32,4 dollari al barile, registrando una variazione positiva del +21% rispetto al mese precedente (-54% a/a).

Il prezzo del petrolio continua a scontare gli effetti del blocco dell'economia mondiale per l'emergenza Covid-19.

Le quotazioni futures scontano un prezzo del petrolio che nei prossimi mesi dovrebbe oscillare intorno ai 40 dollari.

• Bric: Pil cinese in caduta libera

Nel primo trimestre del 2020 il **Pil cinese** si è contratto del 6,8% in termini annuali, registrando il dato peggiore dal 1992, quando è iniziata la diffusione dei dati periodici da parte dell'Ufficio Nazionale di Statistica di Pechino. Sul fronte dei prezzi, con la rilevazione di maggio 2020 si registra un +2,4% su base annuale.

La crescita del **Pil indiano** nel primo trimestre del 2020 è stata pari al +3,1%, in diminuzione di 10 decimi rispetto al trimestre precedente. L'inflazione, a marzo 2020 ha segnato una variazione pari al +5,9%, in calo rispetto al +7,4% di fine 2019 (+2,1% di fine 2018).

Nel primo trimestre del 2020 il **Pil brasiliano** ha registrato una variazione negativa pari a circa il -0,2%, in diminuzione rispetto al +1,6% del trimestre precedente. L'inflazione al consumo a maggio 2020 ha registrato una variazione annuale pari a circa il +2,1%, in diminuzione rispetto al +4,5% di fine 2019.

In **Russia**, nel primo trimestre del 2020, la crescita del Pil è stata pari al +1,6%, contro il +2,1% del trimestre precedente. I prezzi al consumo hanno subito una diminuzione rispetto al mese precedente: nel mese di maggio 2020 l'inflazione ha registrato un tasso annuale di variazione pari al +3,0%.

• Usa: il Covid-19 affonda il PIL

Nel primo trimestre del 2020 il **Pil statunitense** ha

¹Indici che si sono rilevati affidabili nel tracciare e anticipare la congiuntura.

registrato una variazione trimestrale annualizzata pari a circa il -5,1%.

A maggio 2020 il **tasso di disoccupazione** si è portato al 13,3%, in diminuzione rispetto al 14,7% di aprile. In aumento al 52,8% dal 51,3% il **tasso di occupazione**.

- **Effetto pandemia: Pil Area Euro in forte calo nel primo trimestre 2020**

Nel primo trimestre del 2020 il **Pil dell'Eurozona** ha registrato una crescita negativa pari a -14,4% in termini trimestrali annualizzati, ad effetto della pandemia Covid-19. All'interno dell'Area, la **Francia** registra una variazione trimestrale annualizzata pari a -21,4% (-0,4% nel trimestre precedente). Il dato della **Germania** è pari a -8,9% (-0,4% nel trimestre precedente).

L'indicatore anticipatore dell'Ocse relativo all'Area Euro, ad aprile 2020, risulta pari a 93,5 in calo rispetto al mese precedente (97,1; 99,7 dodici mesi prima).

- **...crollano produzione industriale e vendite al dettaglio**

Ad aprile 2020 la **produzione industriale** nell'Area euro è scesa del -19% rispetto al mese precedente (-29% a/a). Con riferimento ai principali paesi dell'Area Euro, ad aprile, la produzione: in **Francia** registra un calo, rispetto al mese precedente, pari al -20,1% (-34,3% a/a); anche in **Germania** si registra un forte calo rispetto al mese precedente pari al -18% (-25,3% a/a). A marzo, i **nuovi ordinativi manifatturieri** hanno registrato nell'Area Euro una variazione tendenziale pari a -13,9% (-1,4% nel mese precedente); negativo anche il dato della **Germania** -15,2% per la quale è disponibile anche il dato di marzo: -36,7%.

Le **vendite al dettaglio** nell'Area Euro, ad aprile 2020, sono scese del -19,8% in termini tendenziali e del -11,7% su

base congiunturale. Nello stesso mese si rileva in **Germania** un calo delle vendite a livello tendenziale del -6,4% (-1,6% nel mese precedente) e in **Francia** un calo del -31,9% (-14,3% nel mese precedente).

- **In territorio fortemente negativo sia l'indice di fiducia delle imprese sia quello dei consumatori**

L'**indice di fiducia delle imprese** (cfr. Grafico A3), a maggio 2020, nell'Area Euro ha registrato un valore pari a -27,5 (-32,5 nel mese precedente), in **Germania** è passato da -33,3 a -28,9 e in **Francia** è passato da -37,3 a -26,4. L'**indice di fiducia dei consumatori** nello stesso mese nell'Area Euro è pari a -18,8 (-22 nel mese precedente), in **Germania** è passato da -16,3 a -14,8 e in **Francia** è passato da -9 a -16,7.

Ad aprile 2020, nell'Area Euro il **tasso di disoccupazione** è aumentato lievemente rispetto al mese precedente attestandosi al 7,3%. Il tasso di occupazione nel quarto trimestre 2019 si è attestato al 68,2% (68% nel terzo trimestre del 2019; 67,6% un anno prima).

- **Prezzi al consumo in calo ad aprile**

L'**inflazione** nell'Area Euro, ad aprile 2020, è scesa a +0,3% (+0,7% nel mese precedente, +1,4% dodici mesi prima); la componente "core" (depurata dalle componenti più volatili) è scesa a +1,2% (1,4% un anno prima).

- **Tassi di cambio: a maggio euro stabile rispetto a dollaro e sterlina**

Nel mese di maggio 2020 il **mercato dei cambi** ha registrato le seguenti dinamiche (cfr. Tabella A4): verso il dollaro americano la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,09 (come nel mese precedente). Il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,89

(0,88 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è risultato pari a 1,06 (1,05 nel mese precedente); con riferimento allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 116,98 (117,16 nel precedente mese).

- **Italia: Pil crolla nel primo trimestre del 2020**

Nel quarto trimestre del 2019 il **prodotto interno lordo** è sceso del -21,2% in termini trimestrali annualizzati (-1% nel trimestre precedente) risentendo pesantemente degli effetti del lockdown. Si tratta del calo più forte dal 1995 a oggi. La domanda nazionale al netto delle scorte ha fornito un ampio contributo negativo pari a -5,5 p.p. (consumi privati -4p.p.- e investimenti fissi -1,5p.p.) mentre il contributo della domanda estera netta è risultato pari a -0,8 punti percentuali.

L'indicatore anticipatore è sceso ad aprile a 93,5 (96 un mese prima; 99,7 un anno prima).

Ad aprile 2020 **l'indice destagionalizzato della produzione industriale** è sceso del -42,5% in termini tendenziali (-29,4% nel mese precedente). Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano le seguenti variazioni tendenziali: i beni energetici -13,8%; i beni di consumo -37,6%; i beni intermedi -46,1% e i beni strumentali -51,5%.

I nuovi ordinativi manifatturieri, a marzo 2020, fanno registrare un -26,6% in termini tendenziali (nel mese precedente -2,5%). **Le vendite al dettaglio** ad aprile scendono a livello tendenziale del -30,8% e in termini congiunturali del -11,7%.

Gli indici di fiducia dei consumatori e delle imprese peggiorano nel mese di maggio. L'indice di fiducia dei consumatori è infatti passato da -21,2 di marzo (ad aprile

non è stato effettuato il sondaggio) a -19,8 di maggio (-12,1 dodici mesi prima); negativa anche **la fiducia delle imprese** che è passata da -15,7 di marzo (vedi sopra) a -29,4 (-3,6 un anno prima).

Il **tasso di disoccupazione**, ad aprile 2020, è sceso rispetto al mese precedente (6,3% da 8%; 10,2% dodici mesi prima). La **disoccupazione giovanile** (15-24 anni), nello stesso mese, è scesa al 20,3% (30,4% un anno prima). Istat ha sottolineato nel suo ultimo comunicato che il calo del tasso di disoccupazione è dovuto principalmente al forte calo delle persone in cerca di lavoro (attivi) che si riduce del 23,9%. **Il tasso di occupazione** scende rispetto al mese precedente attestandosi al 57,9% (59% un anno prima).

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ad aprile 2020, già su livelli molto bassi scende ulteriormente al +0,1% (+0,2% nel mese precedente); mentre l'inflazione "core" (al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici) risulta più elevata e in lieve aumento al +0,9%.

2. FINANZE PUBBLICHE

- **A maggio 2020 pari a 25,5 miliardi il fabbisogno del settore statale, in peggioramento rispetto al 2019**

Nel mese di maggio 2020 il saldo del settore statale si è chiuso, in via provvisoria, con un fabbisogno di 25.500 milioni, in peggioramento di circa 24.500 milioni rispetto al risultato del corrispondente mese dello scorso anno (949 milioni). Il fabbisogno dei primi cinque mesi dell'anno in corso è pari a circa 74.400 milioni, in aumento di circa 41.800 milioni rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2019. Nel confronto con il corrispondente mese del 2019, il saldo ha risentito della forte contrazione degli incassi fiscali,

sulla quale ha inciso il prorogarsi delle sospensioni dei versamenti tributari e contributivi disposte dai provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere l'emergenza Covid-19.

Dal lato della spesa si segnalano i maggiori prelievi dell'INPS per l'erogazione delle indennità previste dal "decreto Cura Italia" e i maggiori trasferimenti alla Protezione Civile per sostenere le misure legate al contenimento dell'emergenza.

La spesa per interessi sui titoli di Stato presenta una leggera riduzione di circa 300 milioni".

3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI

3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE

- **Misure straordinarie per Banca Centrale Europea e FED**

Il 4 giugno 2020 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha confermato i tassi di interesse: il saggio di riferimento resta fermo allo zero mentre quello sui depositi è negativo e pari al -0,5%.

Inoltre, la BCE ha deciso alcune modifiche al pandemic emergency purchase programme (PEPP) che sarà incrementato di 600 miliardi di euro e portato, quindi, a 1.350 miliardi di euro. L'orizzonte degli acquisti netti nell'ambito del PEPP sarà esteso almeno sino alla fine di giugno 2021. In ogni caso, il Consiglio direttivo condurrà gli acquisti netti di attività nell'ambito del PEPP finché non riterrà conclusa la fase critica legata al coronavirus.

Inoltre, gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) continueranno a un ritmo mensile di 20 miliardi di euro, unitamente agli acquisti nel quadro

della dotazione temporanea aggiuntiva di 120 miliardi di euro sino alla fine dell'anno. Il Consiglio direttivo continua ad attendersi che gli acquisti netti mensili di attività nel quadro del PAA proseguiranno finché necessario a rafforzare l'impatto di accomodamento dei suoi tassi di riferimento e che termineranno poco prima che inizierà a innalzare i tassi di riferimento della BCE.

La **Federal Reserve**, nella riunione di giugno, ha confermato la propria politica monetaria dopo le decisioni straordinarie adottate nel mese di marzo. I tassi sono quindi rimasti invariati tra lo 0 e lo 0,25%. A marzo aveva anche annunciato una serie di nuove misure a sostegno dell'economia e per facilitare il funzionamento dei mercati finanziari. Fra queste, acquisti illimitati di Treasury e altri titoli, ovvero la possibilità di un quantitative easing illimitato (in precedenza la Fed aveva indicato un limite di 700 miliardi per gli acquisti di asset) ma anche nuove misure per fornire alle imprese un accesso massiccio alla liquidità, fornendo fino a 300 miliardi di nuove finanziamenti a datori di lavoro, consumatori e imprese.

Sempre in territorio negativo e in lieve calo l'euribor a 3 mesi: -0,27% il tasso registrato nella media di maggio 2020. In calo anche il tasso sui contratti di interest rate swaps

Il **tasso euribor** a tre mesi nella media del mese di maggio 2020 è pari a -0,27% (-0,25% il mese precedente; cfr. Grafico A6). Nella media dei primi giorni di giugno 2020 è sceso a -0,35%. Il tasso sui contratti di **interest rate swaps** a 10 anni è sceso, a maggio 2020, al -0,12% (-0,01% ad aprile 2020). Nella media dei primi giorni di maggio 2020 si registra un valore pari a -0,04%.

A maggio 2020, il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, in media, di 15 punti base (24 p.b. ad aprile 2020 e 75 p.b. a maggio 2019).

- **In aumento ad aprile il *gap* tra le condizioni monetarie complessive dell'Area Euro e Usa**

L'**indice delle condizioni monetarie** (ICM)², che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato, ad aprile, nell'Area Euro, un minore allentamento delle condizioni monetarie complessive (ICM variato di +0,6 punti), dovuto principalmente al tasso di interesse.

Anche negli Stati Uniti, nello stesso mese, le condizioni monetarie complessive hanno mostrato un minore allentamento principalmente per effetto dell'andamento del tasso di interesse.

Date queste dinamiche, il *gap* rispetto agli Stati Uniti delle condizioni monetarie nell'Eurozona ad aprile si è attestato a -1,94 punti, in aumento rispetto al mese precedente (-1,30 punti; -2,63 punti un anno prima).

3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI

- **In lieve aumento, a maggio 2020, lo *spread* tra i tassi *benchmark* a 10 anni di Italia e Germania**

Il tasso *benchmark* sulla scadenza a 10 anni è risultato, nella media di maggio, pari a 0,67% negli **USA** (0,65% nel mese precedente), pari a -0,50% in **Germania** (-0,43% nel mese

precedente) e all'1,73% in **Italia** (1,76% nel mese precedente e 2,5% dodici mesi prima). Lo **spread** tra il rendimento sul decennale dei titoli di Stato italiani e tedeschi (cfr. Grafico A7) si è attestato nello stesso mese a 223 *basis points* (219 nel mese precedente).

- **In calo a maggio 2020 i rendimenti dei *financial bond* dell'Area Euro mentre in diminuzione quelli degli Usa**

I **financial bond**, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice *Merrill Lynch*, hanno mostrato nella media di maggio un rendimento pari all'1,32% nell'Area Euro (1,54% nel mese precedente) e al 2,55% negli Stati Uniti (2,91% nel mese precedente).

- **In calo a marzo 2020 le emissioni nette di obbligazioni bancarie (-8 miliardi di euro)**

Nel mese di marzo 2019 le **obbligazioni** per categoria di emittente hanno mostrato in Italia le seguenti dinamiche:

- per i **titoli di Stato** le emissioni lorde sono ammontate a 35 miliardi di euro (35,6 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 120,5 miliardi nel 2020), mentre le emissioni nette si sono attestate a -22,1 miliardi (-2,8 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; +13,8 miliardi nel 2020);
- con riferimento ai **corporate bonds**, le emissioni lorde sono risultate pari a 4,2 miliardi di euro (7 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 16,4 miliardi nel 2020), mentre le emissioni nette sono ammontate a -2,9

² L'indice delle condizioni monetarie (ICM) viene calcolato tramite somma algebrica della componente tasso reale con la componente cambio reale. La componente tasso reale, a cui si assegna nella determinazione dell'indice un peso del 90%, è calcolata come variazione, rispetto al periodo base, dal tasso

interbancario a tre mesi, espresso in termini reali (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). La componente cambio reale, a cui si assegna un peso del 10%, è invece determinata calcolando la variazione percentuale, rispetto al periodo base, del tasso di cambio effettivo.

miliardi (+1,8 miliardi nello stesso mese dello scorso anno; -11,5 miliardi nel 2020).

- per quanto riguarda, infine, le **obbligazioni bancarie**, le emissioni lorde sono ammontate a 3 miliardi di euro (12,6 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 22,3 miliardi nel 2020), mentre le emissioni nette sono risultate pari a -8,1 miliardi (+3,1 miliardi lo stesso mese dell'anno precedente; -14,9 miliardi nel 2020).

3.3 MERCATI AZIONARI

- **A maggio 2020 cenni di ripresa sui principali indici di Borsa**

Nel mese di maggio 2020 i **corsi azionari internazionali** hanno mostrato le seguenti dinamiche: il **Dow Jones Euro Stoxx** (indice dei 100 principali titoli dell'Area Euro per capitalizzazione) è salito su media mensile del +2,8% (-10,1% su base annua), il **Nikkei 225** è salito del +6,1% (-4,6% a/a) e lo **Standard & Poor's 500** è salito del +5,7% (-2,4% a/a). Il *price/earning* relativo al *Dow Jones Euro Stoxx*, nello stesso mese, era pari in media a 19 (16,7 nel mese precedente).

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, a maggio, le seguenti variazioni medie mensili: il **Cac40** (l'indice francese) è sceso, rispetto al mese precedente, del +1,4% (-16,3% a/a); il **Ftse100** della Borsa di Londra è salito del +3,8% (-18,2% a/a), il **Dax30** (l'indice tedesco) è salito del +5,7% (-9,1% a/a), il **Ftse Mib** (l'indice della Borsa di Milano) è salito del +1,5 (-16,2% a/a).

Nello stesso mese, relativamente ai **principali mercati della New Economy**, si sono rilevate le seguenti dinamiche: il **TecDax** (l'indice tecnologico tedesco) è salito del +7,8%

(+6,1% a/a), il **CAC Tech** (indice tecnologico francese) è salito del +7,5% (+6,5% a/a) e il **Nasdaq** è salito del +10% (+16,9% a/a).

Con riferimento ai principali **indici bancari** internazionali si sono registrate le seguenti variazioni: lo **S&P 500 Banks** è sceso del -0,7% (-27,4% su base annua), il **Dow Jones Euro Stoxx Banks** è salito del +1% (-42,3% a/a) e il **FTSE Banche** è salito del +1% (-30,8% a/a).

- **Capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano in aumento a maggio 2020**

A maggio 2020 la **capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro** è salita rispetto al mese precedente del +3,9% mentre è scesa del -11,1% su base annua. In valori assoluti la capitalizzazione complessiva si è attestata a quota 5.930 miliardi di euro rispetto ai 5.707 miliardi del mese precedente.

All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'**Italia** è pari al 7,9% del totale, quella della **Francia** è pari al 32,1% e quella della **Germania** è pari al 27,3% (a fine 2007 erano rispettivamente pari al 12%, 22,4% e 28,9%).

A maggio, con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione complessiva del mercato azionario** è stata pari a 471 miliardi di euro, in aumento di circa 7 miliardi rispetto al mese precedente e in diminuzione di 94 miliardi rispetto ad un anno prima. La **capitalizzazione del settore bancario italiano** (cfr. Grafico A8) a maggio è salita a 67 miliardi dai 62 miliardi del mese precedente (-13,1 miliardi la variazione annua). Date queste dinamiche, nel mese di maggio 2020, l'incidenza del settore bancario sulla capitalizzazione totale è risultata pari al 14,9% (28,3% nel settembre del 2008, quando la crisi finanziaria era agli inizi).

3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

- **Pari a 1.141 miliardi di euro i titoli a custodia presso le banche italiane ad aprile 2020, di cui il 20,9% detenuti direttamente dalle famiglie consumatrici**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela³) - pari a circa 1.141 miliardi di euro ad aprile 2020 (51 miliardi in meno rispetto ad un anno prima; -4,3% a/a) - mostrano come essa sia detenuta per circa il 20,9% direttamente dalle famiglie consumatrici (-13,8% la variazione annua), per il 23,9% dalle istituzioni finanziarie (-6,7% a/a), per il 46,3% dalle imprese di assicurazione (+2,1% la variazione annua), per il 4,6% dalle società non finanziarie (+0,9% a/a) e circa il 2,8% è detenuto dalle Amministrazioni pubbliche e dalle famiglie produttrici. I titoli da non residenti, circa l'1,5% del totale, hanno segnato nell'ultimo anno una variazione di -14%.

- **In crescita nel quarto trimestre del 2019 rispetto ad un anno prima il totale delle gestioni patrimoniali delle banche, delle SIM e delle S.G.R**

Le **gestioni patrimoniali bancarie** nel quarto trimestre del 2019 si collocano a circa 110,4 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale di -3,9% (+1,2 miliardi rispetto al terzo trimestre 2019).

Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e degli O.I.C.R. in Italia** è risultato a dicembre 2019 pari a circa

943 miliardi di euro, segnando un aumento tendenziale pari a +14,2% (-22,4 miliardi rispetto al trimestre precedente). Le gestioni patrimoniali delle SIM, pari a circa 13,3 miliardi, hanno segnato una variazione annua di +14,1% mentre quelle delle S.G.R., pari a 819 miliardi di euro, hanno manifestato una variazione annua di +17,2% (-24 miliardi rispetto al trimestre precedente).

- **In aumento ad aprile 2020 il patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero**

Ad aprile 2020 il **patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero** è salito del +3,5% rispetto al mese precedente, collocandosi intorno ai 992 miliardi di euro (+34 miliardi rispetto al mese precedente).

Tale patrimonio è composto per il 22,9% da fondi di diritto italiano e per il restante 77,1% da fondi di diritto estero⁴. Rispetto ad aprile 2019, si registra una diminuzione del patrimonio pari al -2,9% dovuta a: una diminuzione di 13,9 miliardi di fondi azionari, di 27,4 miliardi di fondi flessibili, di 1,3 miliardi di fondi hedge cui ha corrisposto un aumento di 1,4 miliardi sia fondi bilanciati che di fondi obbligazionari e di 9,7 miliardi di fondi monetari. Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi bilanciati sia salita dall'11,5% di aprile 2019 all'11,9% di aprile 2020, quella dei fondi obbligazionari dal 38,1% al 39,4%, quella dei fondi monetari dal 3,2% al 4,3% mentre quella dei fondi azionari è scesa dal 22% al 21,3%, quella dei fondi flessibili dal 24,8% al 22,8%, e la quota dei fondi *hedge* dallo 0,4% allo 0,2%.

³ Residente e non residente.

⁴ Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE

- **Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono aumentate del 5,2% nel quarto trimestre del 2019 rispetto allo stesso trimestre del 2018: bene i depositi, le assicurazioni ramo vita, i fondi pensione e TFR, i fondi comuni e le azioni e partecipazioni, in flessione le obbligazioni**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie** in Italia emerge come tale aggregato ammonti a 4.445 miliardi di euro nel quarto trimestre del 2019, con un aumento su base annua del 5,2%. Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.

In crescita:

- la dinamica di **biglietti, monete e depositi bancari** (sia a vista sia a tempo), che ha segnato una variazione tendenziale positiva del 4,4%. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 32,9% (in calo rispetto al 33,1% di un anno prima);
- le **assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR** hanno segnato una variazione positiva del +10,6%. La quota di questo aggregato risulta pari al 24,4% (23,2% nello stesso periodo dell'anno precedente);
- **le azioni e partecipazioni**, in aumento del +3,8% su base annua, risultano pari al 21,8% del totale delle attività finanziarie (in diminuzione rispetto al 22,1% di dodici mesi prima).
- le quote di **fondi comuni** in aumento del 6% su base annua e risultano pari al 10,8% del totale delle attività finanziarie delle famiglie (in calo rispetto all'10,7% dello stesso periodo dell'anno precedente).

In flessione:

- le **obbligazioni** hanno segnato una variazione del -5,2%, andamento condiviso sia dalla componente pubblica (-7,6%), che da quella bancaria che è in calo del 3,1%. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 6,1% (6,8% nel precedente anno).

4. MERCATI BANCARI

4.1 RACCOLTA BANCARIA

- **A maggio 2020 in aumento la dinamica annua della raccolta sull'interno da clientela delle banche in Italia; positivo il trend dei depositi, negativo quello delle obbligazioni**

Secondo le prime stime del SI-ABI a maggio 2020 la **raccolta da clientela del totale delle banche in Italia**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pct; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è salita del 6,0% rispetto ad un anno prima.

Più in particolare, la **raccolta bancaria da clientela residente** è risultata pari a 1.871 miliardi di euro (*cf. Tabella 1*); prima dell'inizio della crisi - a fine 2007 - l'ammontare della raccolta bancaria si ragguagliava a circa 1.549 miliardi di euro (circa +322 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi); così composta: 1.024,5 miliardi di depositi da clientela (+617 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi) e 524,5 miliardi di obbligazioni (-295 miliardi dal 2007).

In dettaglio, i **depositi da clientela** residente (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di

crediti) hanno registrato a maggio 2020 una variazione tendenziale pari a +7,6%, segnando un aumento in valore assoluto su base annua di circa 115 miliardi di euro. L'ammontare dei depositi raggiunge a maggio 2020 un livello di 1.641 miliardi.

La variazione annua delle **obbligazioni**⁵ è risultata negativa e pari al -4,2% (-4,3% il mese precedente). L'ammontare delle obbligazioni risulta pari a circa 230 miliardi di euro.

Ad aprile 2020 sono risultati in diminuzione i **depositi dall'estero**⁶: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 318,8 miliardi di euro, -3,2% in meno di un anno prima (+7,8% un anno prima). La **quota dei depositi dall'estero sul totale provvista** si è posizionata al 12,5% (13,4% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra aprile 2019 e aprile 2020 è stato negativo per circa -10,4 miliardi di euro.

Ad aprile 2020 la **raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 59,1 miliardi di euro (-41,6% la variazione tendenziale). Sul **totale degli impieghi sull'interno** è risultata pari al 3,3% (5,6% un anno prima), mentre i **prestiti sull'estero** - sempre alla stessa data - sono ammontati a circa 259,7 miliardi di euro. Il rapporto **prestiti sull'estero/depositi dall'estero** è risultato pari al 81,5% (67,1% un anno prima).

⁵ Le obbligazioni (di residenti e non) sono al netto di quelle riacquistate da banche.

⁶ Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

Tabella 1

Depositi e obbligazioni da clientela delle banche in Italia

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni ²	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
mag-18	1.728.951	1,2	1.469.907	5,5	259.044	-17,6
giu-18	1.739.931	2,1	1.485.635	6,6	254.296	-18,2
lug-18	1.713.213	0,3	1.461.046	4,6	252.167	-18,7
ago-18	1.713.777	0,3	1.463.055	4,2	250.722	-17,5
set-18	1.734.338	0,8	1.488.157	4,5	246.181	-16,7
ott-18	1.716.145	0,2	1.474.142	3,5	242.003	-16,3
nov-18	1.700.005	-0,1	1.463.511	3,2	236.494	-17,0
dic-18	1.731.845	0,2	1.488.865	2,6	242.980	-12,3
gen-19	1.724.397	0,7	1.481.683	2,7	242.714	-10,1
feb-19	1.728.604	1,1	1.488.763	3,1	239.841	-10,1
mar-19	1.758.834	1,9	1.516.211	3,8	242.623	-8,6
apr-19	1.759.400	2,0	1.518.171	3,9	241.229	-8,1
mag-19	1.765.198	2,1	1.525.731	3,8	239.467	-7,6
giu-19	1.782.443	2,4	1.543.012	3,9	239.431	-5,8
lug-19	1.785.516	4,2	1.542.207	5,6	243.309	-3,5
ago-19	1.804.841	5,3	1.562.711	6,8	242.130	-3,4
set-19	1.798.988	3,7	1.556.663	4,6	242.325	-1,6
ott-19	1.806.557	5,3	1.565.537	6,2	241.020	-0,4
nov-19	1.824.481	7,3	1.583.127	8,2	241.354	2,1
dic-19	1.813.300	4,7	1.574.842	5,8	238.458	-1,9
gen-20	1.800.815	4,4	1.563.167	5,5	237.648	-2,1
feb-20	1.820.474	5,3	1.584.269	6,4	236.205	-1,5
mar-20	1.834.725	4,3	1.602.040	5,7	232.685	-4,1
apr-20	1.851.419	5,2	1.620.452	6,7	230.967	-4,3
mag-20	1.870.628	6,0	1.641.128	7,6	229.500	-4,2

Note: ultimo mese stime SI-ABI.

1 Depositi della clientela ordinaria residente privata, sono esclusi i depositi delle IFM e delle Amministrazioni centrali. Sono inclusi conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine. I dati sono nettati dalle operazioni con controparti centrali, dai depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti.

2 Registrate al valor nominale ed espresse in euro includono le passività subordinate e non includono le obbligazioni acquistate da banche. Si riferiscono a clientela residente e non residente.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

- **In lieve calo i tassi di interesse sulla raccolta bancaria**

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il **tasso medio della raccolta bancaria** da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si sia collocato a maggio 2020 a 0,55% (0,56% il mese precedente). Il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** è risultato pari a 0,36% (0,36% anche il mese precedente - *cfr. Tabella 2*), quello delle obbligazioni in essere al 2,02% (2,13% ad aprile 2020) e quello sui pct allo 0,57% (1,25% il mese precedente).

- **In calo il rendimento dei titoli pubblici**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a maggio 2020 all'1,39%, 7 punti base in meno rispetto al mese precedente (0,66% ad agosto 2016: minimo storico) e ancora inferiore al valore di maggio 2020 (1,94%).

Nel mese di aprile 2020 il rendimento lordo sul mercato secondario dei **CCT** è risultato pari a 1,15% (0,90% il mese precedente; 1,47% ad aprile 2019). Con riferimento ai **BTP**⁷, il rendimento medio è risultato pari a 1,86% (1,60% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei **BOT**, infine, è passato nel periodo aprile 2019 – aprile 2020 da -0,06% a 0,25%.

⁷ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

Tabella 2
Italia: tassi d'interesse per gli investitori
(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari: famiglie e società non finanziarie (statistiche armonizzate del SEBC)					Rendimenti lordi dei titoli di Stato sul mercato secondario				Rend. all'emissione della raccolta postale		
	Depositi in euro (consistenze)	Depositi in c/c in euro (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Obbligazioni (consistenze)	Raccolta (depositi, pct e obbligazioni) (consistenze) ¹	BOT	CCT	CTZ	BTP	Libretti serie ord.	Rend. medio annuo al 5° anno	Rend. medio annuo al 20° anno
mag-15	0,67	0,20	1,14	3,06	1,23	0,00	0,44	0,07	1,75	0,15	0,30	2,50
mag-16	0,46	0,13	1,09	2,90	0,95	-0,22	0,31	-0,12	1,45	0,01	0,15	0,60
mag-17	0,40	0,07	0,72	2,70	0,80	-0,37	0,39	-0,16	1,96	0,05	0,40	2,50
mag-18	0,40	0,06	0,74	2,53	0,70	-0,32	0,43	0,03	1,97	0,05	0,05	3,50
mag-19	0,38	0,05	1,71	2,37	0,63	-0,04	1,62	0,34	2,44	0,25	0,30	2,25
giu-19	0,38	0,05	1,73	2,37	0,63	-0,09	1,48	0,23	2,18	0,05	0,05	1,50
lug-19	0,37	0,04	1,56	2,36	0,63	-0,20	0,96	-0,01	1,66	0,05	0,05	1,50
ago-19	0,37	0,05	1,72	2,35	0,62	-0,20	0,95	0,01	1,47	0,05	0,05	0,90
set-19	0,37	0,05	1,47	2,32	0,62	-0,28	0,44	-0,21	1,04	0,05	0,05	0,90
ott-19	0,37	0,04	1,47	2,23	0,60	-0,27	0,33	-0,18	1,07	0,05	0,05	0,90
nov-19	0,37	0,04	1,49	2,19	0,59	-0,22	0,48	-0,05	1,30	0,05	0,05	0,90
dic-19	0,37	0,04	0,40	2,15	0,58	-0,25	0,47	-0,07	1,39	0,05	0,05	0,90
gen-20	0,37	0,04	0,59	2,10	0,58	-0,29	0,40	-0,12	1,32	0,05	0,05	0,90
feb-20	0,36	0,04	0,66	2,08	0,57	-0,33	0,27	-0,20	1,06	0,05	0,05	0,90
mar-20	0,36	0,04	0,34	2,14	0,57	0,05	0,90	0,38	1,59	0,05	0,05	0,90
apr-20	0,36	0,03	1,25	2,13	0,56	0,25	1,15	0,64	1,86	0,05	0,31	1,25
mag-20	0,36	0,03	0,57	2,02	0,55	nd	nd	nd	nd	0,05	0,31	1,25

Nota: per i tassi bancari ultimo mese disponibile stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.2 IMPIEGHI BANCARI

• A maggio 2020 in aumento il totale dei finanziamenti bancari a famiglie e imprese

Sulla base di prime stime il **totale prestiti a residenti in Italia** (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) a maggio 2020 si colloca a 1.691 miliardi di euro, **segnando una variazione annua - calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni** (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) - **pari a +1,2%**⁹ (+1,2% anche il mese precedente). A fine 2007 - prima dell'inizio della crisi - tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di circa 18 miliardi di euro.

I prestiti a residenti in Italia al settore privato⁸ risultano, a maggio 2020, pari a 1.425 miliardi di euro **in aumento dell'1,4% rispetto ad un anno prima**⁹ (cfr. Tabella 3).

I prestiti a famiglie e società non finanziarie ammontano, nello stesso mese, a 1.286 miliardi di euro. **Sulla base di stime fondate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, la variazione annua dei finanziamenti a famiglie e imprese calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al**

netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) **risulta pari al +1,5%** e in lieve aumento rispetto alla dinamica registrata il mese precedente (+1,4%).

• Ad aprile 2020 pari a +1,7% la variazione annua dei finanziamenti alle imprese; pari a +1,1% la dinamica dei prestiti alle famiglie

Secondo **i dati ufficiali di Banca d'Italia**, ad aprile 2020 la dinamica dei **prestiti alle imprese non finanziarie** è risultata pari a +1,7%⁹ (+1,5% nel mese precedente, -5,9% a novembre 2013, il picco negativo).

Il totale dei prestiti alle famiglie¹⁰ è cresciuto del +1,1% (+1,7% nel mese precedente; -1,5% a novembre 2013). La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è in calo rispetto al mese precedente, sia per la componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni (+1,9% la variazione annua, +2,1% il mese precedente), quanto per quella del credito al consumo.

Nel quarto trimestre del 2019, dopo il netto calo segnato nel terzo trimestre, la quota di acquisti finanziati con mutuo ipotecario si è ridotta di altri due punti percentuali (al 71,2%), il valore più basso dall'inizio del 2016. Il rapporto fra l'entità del prestito e il valore dell'immobile si conferma

⁸ Altri residenti in Italia: società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

⁹ Altri residenti in Italia: società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

¹⁰ Famiglie consumatrici e famiglie produttrici. I tassi di crescita sono calcolati includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni).

elevato, al 76,4%¹¹.

L'analisi della distribuzione del **credito bancario per branca di attività economica**¹² mette in luce come ad aprile 2020 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 57,4%, la quota delle sole attività manifatturiere è del 26,2%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 21,5%, il comparto delle costruzioni il 10,9% mentre quello dell'agricoltura il 5,5%. Le attività residuali circa il 4,7%.

- **La dinamica dei finanziamenti comunque continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico**

L'andamento del credito continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico la cui dinamica rimane modesta. In particolare, posto uguale a 100 il valore reale degli investimenti fissi lordi al primo trimestre 2008, nel quarto trimestre del 2019 l'indice si è posizionato a 80,8 con una perdita complessiva pari a 19,2 punti.

Secondo quanto emerge dall'ultima **indagine trimestrale sul credito bancario** (*Bank Lending Survey* – aprile 2020), nel primo trimestre del 2020 i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese sono rimasti sostanzialmente invariati: all'aumento del rischio derivante dal deterioramento delle prospettive economiche generali si è contrapposta una sua maggiore tolleranza da parte degli intermediari. Le politiche

di offerta applicate ai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono mantenute nel complesso stabili. I termini e le condizioni generali sono rimasti invariati per i finanziamenti alle imprese, mentre sono lievemente migliorati per i mutui alle famiglie. Per il trimestre in corso gli intermediari prevedono che le politiche di offerta registreranno un allentamento per le imprese e resteranno stabili per le famiglie.

La domanda di prestiti da parte delle imprese è rimasta sostanzialmente stabile a fronte di risposte eterogenee; il basso livello dei tassi di interesse avrebbe esercitato un contributo espansivo controbilanciato dal calo degli investimenti fissi e delle fusioni e acquisizioni. La domanda di mutui da parte delle famiglie è diminuita riflettendo il peggioramento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali e il calo della fiducia dei consumatori. Per il secondo trimestre del 2020, la domanda di prestiti da parte delle imprese si rafforzerebbe mentre quella da parte delle famiglie si indebolirebbe ulteriormente.

Su livelli minimi, sia i tassi di interesse sulle nuove erogazioni di prestiti che quelli sulle consistenze dei prestiti a famiglie e imprese

Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che a maggio 2020 il **tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della

¹¹ Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia - Febbraio 2020

¹² A partire dai dati di giugno 2010 i prestiti e le sofferenze di famiglie produttrici e società non finanziarie distinti per branche di attività economica sono definite in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che ha sostituito la precedente classificazione ispirata all'Ateco 1981. L'Ateco 2007

costituisce la versione nazionale della Nace Rev. 2, la nomenclatura europea adottata con regolamento (CE) n. 1893/2006. I dati si riferiscono a 25 branche che sono definite sulla base del livello più aggregato della classificazione Ateco 2007 (cosiddette sezioni). Per la sola branca "Attività manifatturiere", corrispondente alla sezione C dell'Ateco 2007, si fornisce la disaggregazione in 11 raggruppamenti. Tale modifica comporta una discontinuità nelle serie storiche che non permette la costruzione delle dinamiche su base annuale.

composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – è sceso a 1,33% dall'1,41% del mese precedente (5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa l'85% sono mutui a tasso fisso: nell'ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari all'84,9% (83,9% il mese precedente). Il **tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie** è pari all'1,07% (1,10% il mese precedente; 5,48% a fine 2007). Infine, il **tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie** è risultato a maggio 2020 pari al 2,40% (2,43% il mese precedente; 6,16% a fine 2007; *cfr. Tabella 4*).

Tabella 3
Impieghi delle banche in Italia (escluso interbancario) *

	totale impieghi settore privato e PA *		settore privato *		di cui: a famiglie e società non finanziarie	
	mln €	a/a (1)	mln €	a/a (1)	mln €	a/a (1)
	mag-18	1.768.607	1,9	1.504.315	2,5	1.366.049
giu-18	1.745.127	1,7	1.481.510	2,4	1.332.641	1,6
lug-18	1.743.179	2,0	1.478.259	2,5	1.335.127	1,9
ago-18	1.727.606	1,8	1.465.443	2,6	1.324.218	1,9
set-18	1.729.206	1,9	1.467.972	2,9	1.323.036	2,3
ott-18	1.723.141	1,7	1.464.139	2,7	1.322.807	2,1
nov-18	1.726.546	1,4	1.467.427	2,3	1.327.921	1,8
dic-18	1.719.817	1,9	1.455.348	2,0	1.304.752	1,9
gen-19	1.715.536	1,0	1.448.786	1,0	1.305.859	0,8
feb-19	1.710.699	1,1	1.445.802	1,2	1.304.187	1,1
mar-19	1.703.482	0,8	1.436.551	0,9	1.292.242	0,8
apr-19	1.702.492	0,8	1.436.200	0,8	1.296.493	0,9
mag-19	1.702.097	1,0	1.435.817	1,0	1.296.235	1,0
giu-19	1.701.819	0,5	1.436.097	0,4	1.289.618	0,7
lug-19	1.704.869	0,8	1.438.009	0,8	1.294.396	0,9
ago-19	1.690.020	0,8	1.421.991	0,6	1.281.049	0,7
set-19	1.695.195	0,9	1.426.034	0,5	1.280.037	0,6
ott-19	1.687.661	0,7	1.420.113	0,3	1.277.514	0,4
nov-19	1.682.286	0,4	1.417.146	0,1	1.274.766	0,0
dic-19	1.665.525	-0,4	1.410.702	0,1	1.261.685	0,2
gen-20	1.671.375	0,1	1.412.197	0,6	1.269.696	0,6
feb-20	1.665.104	0,0	1.405.620	0,3	1.266.479	0,5
mar-20	1.690.204	1,2	1.422.497	1,4	1.279.530	1,6
apr-20	1.687.960	1,2	1.422.099	1,4	1.282.281	1,4
mag-20	1.691.403	1,2	1.425.000	1,4	1.286.000	1,5

Note: ultimo mese stime SI-ABI.

* Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione. I dati sono nettati dalle operazioni con controparti centrali. (1) Variazioni ricalcolate includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad. esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni). Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

Tabella 4
Italia: tassi d'interesse bancari sugli impieghi e rendimenti guida
(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie in Italia			Tasso di riferim. BCE ²	Tassi interbancari dell'Area euro		Tassi interbancari a 3 mesi		
	totale ¹ (consistenze)	di cui: alle società non finanziarie (nuove operazioni)	di cui: alle famiglie per acquisto di abitazioni (nuove operazioni)		Euribor a 3 mesi	IRS a 10 anni	Usa	Giappone	Uk
mag-15	3,43	2,17	2,65	0,05	-0,01	0,90	0,28	0,17	0,57
mag-16	3,09	1,78	2,25	0,00	-0,26	0,56	0,65	0,06	0,59
mag-17	2,79	1,60	2,12	0,00	-0,33	0,82	1,19	0,06	0,31
mag-18	2,63	1,44	1,83	0,00	-0,33	0,99	2,34	0,10	0,64
mag-19	2,57	1,43	1,85	0,00	-0,31	0,44	2,53	0,05	0,80
giu-19	2,56	1,35	1,77	0,00	-0,33	0,24	2,40	0,04	0,78
lug-19	2,54	1,37	1,69	0,00	-0,37	0,12	2,29	0,04	0,77
ago-19	2,52	1,26	1,70	0,00	-0,41	-0,20	2,16	0,04	0,76
set-19	2,52	1,26	1,44	0,00	-0,42	-0,14	2,13	0,01	0,77
ott-19	2,51	1,31	1,40	0,00	-0,41	-0,03	1,98	0,01	0,78
nov-19	2,49	1,29	1,43	0,00	-0,40	0,08	1,90	0,02	0,79
dic-19	2,48	1,37	1,44	0,00	-0,40	0,13	1,91	0,02	0,79
gen-20	2,49	1,18	1,44	0,00	-0,39	0,10	1,82	0,02	0,74
feb-20	2,47	1,25	1,40	0,00	-0,41	-0,06	1,68	0,02	0,75
mar-20	2,46	1,05	1,38	0,00	-0,42	-0,07	1,10	0,01	0,53
apr-20	2,43	1,10	1,41	0,00	-0,25	-0,01	1,10	0,00	0,65
mag-20	2,40	1,07	1,33	0,00	-0,27	-0,12	0,40	-0,04	0,33

Note: per i tassi bancari ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato.

² Dato di fine periodo

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI

- **A maggio 2020 sempre su valori particolarmente bassi lo spread fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta**

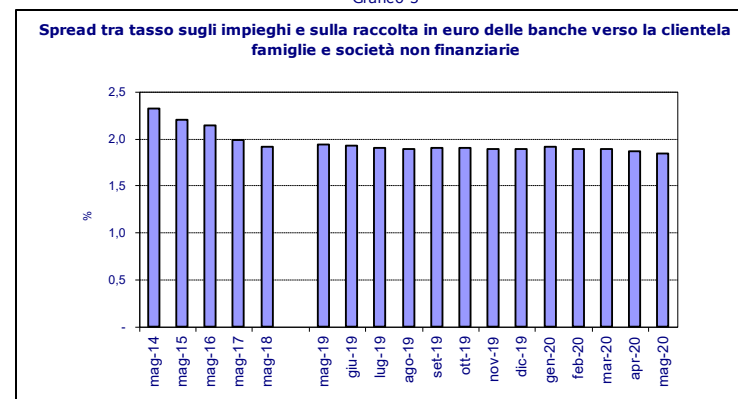
Lo **spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie** (cfr. Grafico 5) è risultato a maggio 2020 pari a 185 *basis points* (187 punti percentuali nel mese precedente). Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale *spread* superava i 300 punti (335 punti percentuali a fine 2007).

Laddove si considerino i **marginii sui prestiti a imprese e famiglie delle banche nei principali paesi europei**¹³ (calcolati come differenza tra i tassi di interesse delle banche per i nuovi prestiti e un tasso medio ponderato di nuovi depositi delle famiglie e società non finanziarie) ad aprile 2020, per le **imprese** si registra un **marginie** di 27 *basis points* in **Italia**, un valore inferiore ai 146 b.p. della **Germania**, ai 73 b.p. della **Francia** ed ai 170 b.p. della **Spagna**. Per il comparto delle **famiglie** si registra un **marginie** di 59 *basis points* in **Italia**, un valore inferiore ai 136 b.p. della **Germania**, ai 122 b.p. della **Francia** ed ai 176 b.p. della **Spagna**.

Il **differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro** a maggio 2020 si è posizionato a 1,21 p.p. (cfr. Grafico 6; 1,26 p.p. ad aprile).

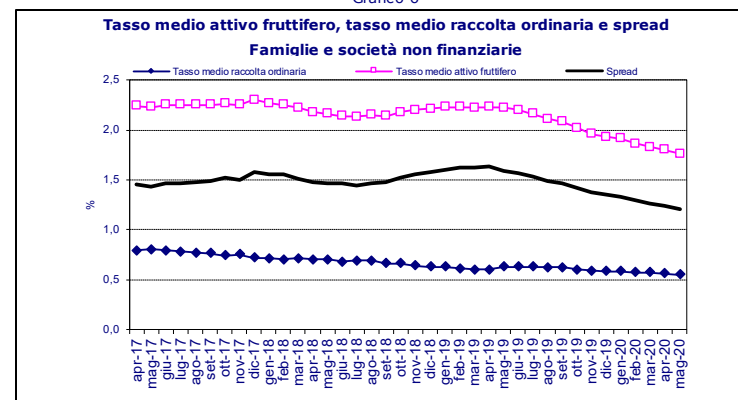
Il differenziale a marzo 2020 è la risultante di un valore del 1,76% del **tasso medio dell'attivo fruttifero con clientela famiglie e società non finanziarie** e di un livello

Grafico 5



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Grafico 6



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

di 0,55% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

¹³ Cfr. BCE "ESRB Dashboard"

4.4 SOFFERENZE BANCARIE

• Pari a 26,2 miliardi le sofferenze nette ad aprile 2020

Le **sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse**¹⁴, ad aprile 2020 erano pari a 26,2 miliardi di euro, **in calo** rispetto ai 32,6 miliardi di aprile 2019 (-6,4 miliardi pari a -19,5%) e ai 50,9 miliardi di aprile 2018(-24,7 miliardi pari a -48,5%).

La riduzione è di oltre 62 miliardi (pari a -70,5%) se si considera il livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi; cfr. Tabella 7).

Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è attestato all'1,51% (era 1,87% ad aprile 2019, 2,96% ad aprile 2018 e 4,89% a novembre 2015).

Tabella 7

Sofferenze del settore bancario italiano

	Sofferenze nette ¹	Sofferenze nette su impieghi ²	Sofferenze nette su capitale e riserve
	mln €	valori %	valori %
apr-18	50.866	2,96	11,56
mag-18	50.821	2,93	11,73
giu-18	42.787	2,48	10,47
lug-18	39.944	2,31	9,88
ago-18	40.490	2,36	10,11
set-18	39.997	2,33	9,99
ott-18	38.244	2,26	9,58
nov-18	38.216	2,22	9,75
dic-18	31.873	1,85	8,38
gen-19	33.512	1,93	8,81
feb-19	33.623	1,95	8,88
mar-19	31.698	1,84	8,45
apr-19	32.571	1,87	8,69
mag-19	32.589	1,87	8,73
giu-19	31.833	1,85	8,57
lug-19	31.943	1,83	8,58
ago-19	32.330	1,86	8,78
set-19	30.685	1,77	8,28
ott-19	31.249	1,79	8,29
nov-19	29.345	1,69	7,92
dic-19	26.528	1,55	7,30
gen-20	25.851	1,52	7,22
feb-20	25.926	1,52	7,25
mar-20	26.480	1,53	7,43
apr-20	26.209	1,51	7,42

¹ L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (espresse al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

² Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette.

³ Al lordo delle svalutazioni.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia.

¹⁴ Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.

4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **Pari a 633 miliardi a maggio 2020 il portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, a maggio 2020 il **portafoglio titoli del totale delle banche si è collocato** a 632,6 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 627,4 miliardi del mese precedente.

4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In aumento ad aprile 2020 i tassi d'interesse sulle nuove operazioni in Italia; in assestamento quelli dell'Area Euro**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (ad aprile 2020) li indicano all'1,57% (1,76% il mese precedente; 2,00% ad aprile 2019), un valore che si raffronta con l'1,75% praticato in Italia (1,67% nel mese precedente; 2,02% ad aprile 2019 - *cfr. Tabella 8*).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** risultano, nello stesso mese, pari all'1,24% nella media dell'Area Euro (1,14% nel mese precedente; 1,22% un anno prima), un valore che si raffronta con lo 0,82% applicato dalle banche italiane (0,73% nel mese precedente; 1,00% un anno prima).

Nello stesso mese, infine, il tasso sui **conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie** si posiziona al 4,08% in Italia (4,14% nel mese precedente; 4,47% un anno prima), un

livello che si raffronta al 5,39% dell'Area Euro (5,61% nel mese precedente; 5,88% un anno prima).

Tabella 8
Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie e alle famiglie
valori %

	Società non finanziarie (nuove operazioni)				Famiglie (consistenze)	
	Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro		Conti Correnti attivi e prestiti rotativi	
	Italia	Area euro	Italia	Area euro	Italia	Area euro
apr-15	3,09	2,91	1,93	1,75	6,18	7,01
apr-16	2,57	2,55	1,39	1,48	5,63	6,53
apr-17	2,16	2,21	1,23	1,40	5,23	6,33
apr-18	2,00	2,08	1,16	1,36	4,82	6,11
apr-19	2,02	2,00	1,00	1,22	4,47	5,88
mag-19	2,02	2,00	0,92	1,17	4,37	5,81
giu-19	1,95	1,94	0,92	1,18	4,28	5,81
lug-19	1,92	1,94	1,00	1,22	4,27	5,75
ago-19	1,90	1,93	0,77	1,14	4,20	5,75
set-19	1,85	1,87	0,77	1,15	4,27	5,82
ott-19	1,86	1,88	0,91	1,20	4,24	5,70
nov-19	1,85	1,88	0,86	1,19	4,16	5,61
dic-19	1,85	1,84	1,06	1,27	4,03	5,58
gen-20	1,87	1,92	0,77	1,16	4,19	5,62
feb-20	1,86	1,86	0,75	1,15	4,10	5,63
mar-20	1,67	1,78	0,73	1,14	4,14	5,61
apr-20	1,75	1,57	0,82	1,24	4,08	5,39

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

ALLEGATO A

GRAFICI E TABELLE

Grafico A1

Italia: contributi crescita congiunturale annualizzata del Pil

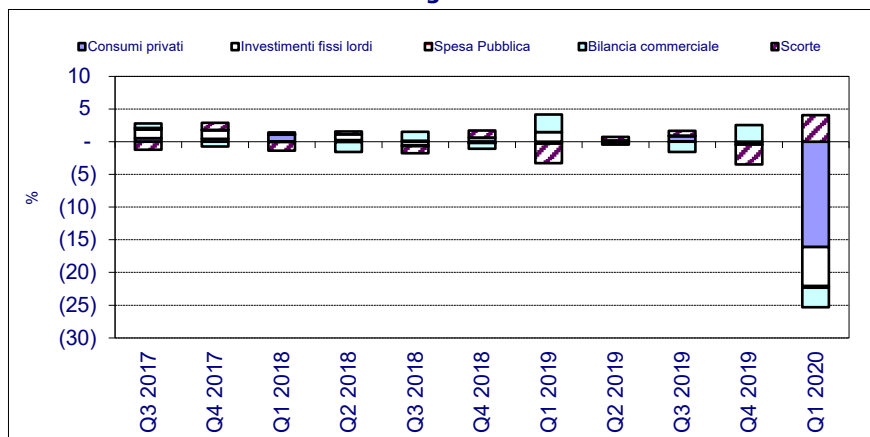


Grafico A2

Area Euro: Indice di Fiducia delle Imprese (saldi risposte)

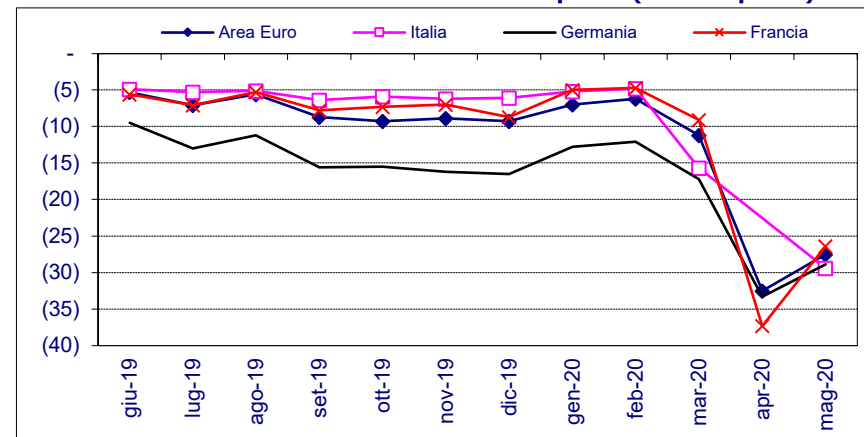


Grafico A3

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)

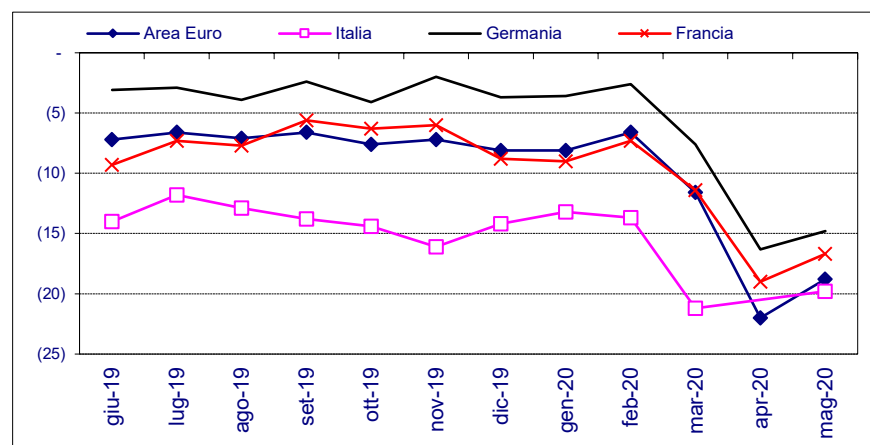


Tabella A4

Tassi di cambio verso l'euro

	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20
Dollaro americano	1,10	1,11	1,11	1,09	1,10	1,09	1,09
Yen giappone	120,33	121,27	121,30	119,99	118,90	117,16	116,98
Sterlina inglese	0,86	0,85	0,85	0,84	0,89	0,88	0,89
Franco svizzero	1,10	1,09	1,08	1,06	1,06	1,05	1,06
Yuan cinese	7,76	7,80	7,69	7,63	7,75	7,69	7,75
Rublo russo	70,58	69,85	68,83	69,99	82,32	81,53	79,39
Real brasiliano	4,60	4,56	4,60	4,74	5,39	5,78	6,15
Rupia indiana	78,98	79,10	79,15	77,98	82,25	82,84	82,53

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A5

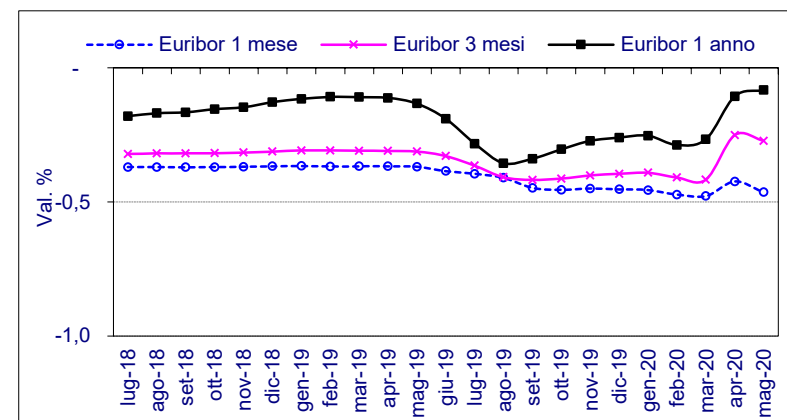
Fabbisogno di cassa del Settore statale in Italia (mld. di €)

	2019	2019 cumulato	2020	2020 cumulato
Gen	-1,4	-1,4	-3,0	-3,0
Feb	9,8	8,3	1,6	1,4
Mar	20,2	28,6	32,2	30,8
Apr	2,9	31,8	17,9	48,8
Mag	0,9	32,6	25,5	74,4
Giu	0,8	33,3	-	-
Lug	-3,2	30,1	-	-
Ago	2,2	32,3	-	-
Set	22,6	54,9	-	-
Ott	-2,5	52,7	-	-
Nov	-1,3	51,6	-	-
Dic	-9,7	41,8	-	-

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Grafico A6

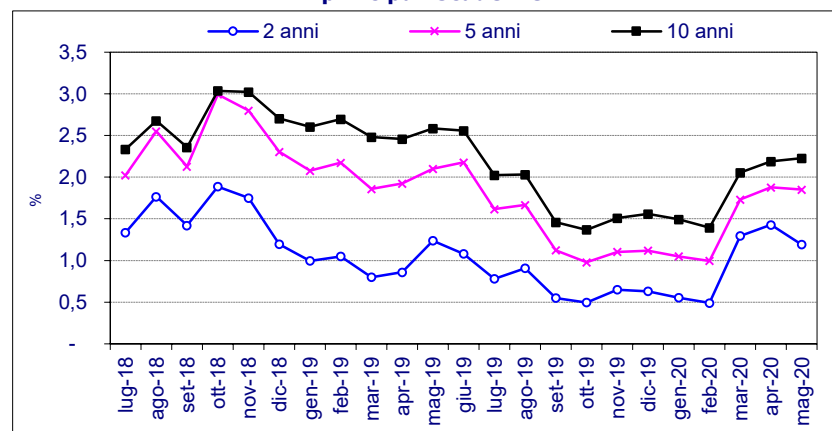
Tassi d'interesse del mercato monetario nell'Area euro



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A7

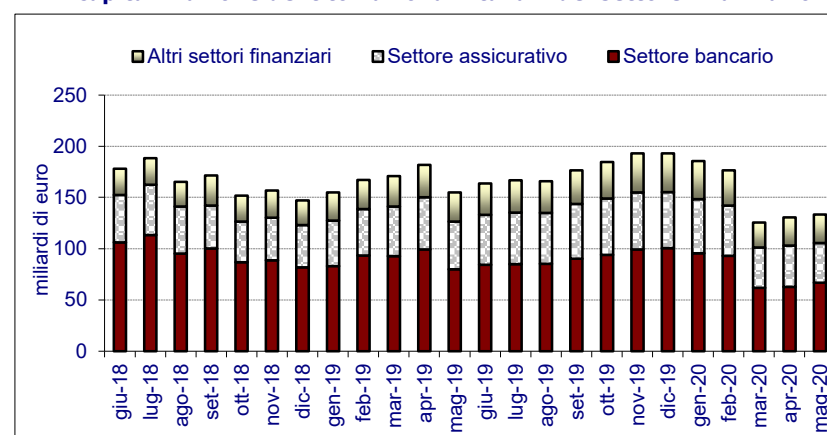
Spread tra tassi benchmark su Titoli di Stato di Italia e Germania sulle principali scadenze



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A8

Borsa Italiana: composizione settoriale della capitalizzazione dei titoli azionari italiani del settore finanziario



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Borsa Italiana